



COMUNE DI TORRALBA

Provincia di Sassari (SS)

Piazza Mons. Pola 5, 07048 Torralba

Allegato „A“ al Regolamento

Condizioni d'uso temporaneo degli spazi dell'area archeologica del Nuraghe Santu Antine di Torralba

ART. 1

OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Le presenti condizioni d'uso disciplinano le modalità di utilizzo degli spazi dell'Area Archeologica del Nuraghe Santu Antine, nel rispetto e nell'ambito delle finalità e dei criteri generali definiti dal **“regolamento di utilizzo temporaneo degli spazi del nuraghe Santu Antine e della valle dei nuraghi e richieste di riproduzione delle immagini del bene culturale: disciplina degli usi”** oltre che di ogni altra previsione della normativa vigente, definendo le condizioni e prescrizioni relativamente all'utilizzo di detti spazi e le procedure per la loro concessione e riservando la facoltà di fornire ulteriori prescrizioni di dettaglio in caso di specifiche circostanze.

1.1. L'uso dei beni culturali è disciplinato dall'articolo 106 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm. e ii., secondo il quale l'uso può essere concesso solo laddove le finalità della richiesta siano compatibili con la destinazione culturale del bene. La concessione in uso è subordinata all'autorizzazione del Ministero della Cultura (ente periferico competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro), che viene rilasciata a condizione che il conferimento garantisca la conservazione e la fruizione pubblica del bene e sia assicurata la compatibilità della destinazione d'uso con il carattere storico-artistico del bene. Il Ministero, con l'autorizzazione, può dettare prescrizioni per la migliore conservazione del bene.

1.2. La riproduzione dei beni culturali è normata dagli articoli 107 e 108 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm. e ii.: è di regola libera la riproduzione per uso personale, di studio, ricerca, creatività e promozione del patrimonio culturale, **purché eseguita senza finalità di lucro e con modalità che non comportino alcun contatto fisico col bene** (esempio uso di treppiedi) **o di esposizione a sorgenti luminose** (esempio flash). In questi casi non è necessario l'ottenimento di autorizzazione da parte del Comune e della Soprintendenza.

1.3. Tutte le attività che comportino contatto fisico col bene (esempio uso di treppiedi) o di esposizione a sorgenti luminose (esempio flash) e/o qualunque tipo di allestimento devono essere preventivamente concordate con la Soprintendenza e da questa espressamente autorizzate.

ART. 2

DESTINAZIONE E UTILIZZO DEGLI SPAZI

2.1. Nell'ambito delle finalità e dei criteri di cui all'articolo 3 del Regolamento di utilizzo temporaneo degli spazi del Nuraghe, l'Amministrazione comunale può concedere l'utilizzo temporaneo dell'area;

2.2. Il suddetto spazio può essere concesso per l'organizzazione e lo svolgimento, da parte dei soggetti indicati all'articolo 8 del Regolamento comunale di utilizzo temporaneo, secondo le finalità in esso contenute.

2.3. Per la celebrazione dei matrimoni, di cui all'art. 8 punto 4 del regolamento sarà possibile scegliere tra il cortile interno al monumento e lo spazio esterno allo stesso (come indicato nell'allegata planimetria). Nel primo caso il numero massimo di persone ospitabili sarà pari a 25, nel secondo caso sarà pari a massimo 50 persone.

Art. 3

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI UTILIZZO TEMPORANEO

Le istanze di concessione in uso temporaneo degli spazi dell'area del Nuraghe Santu Antine dovranno essere presentare all'Amministrazione Comunale ed essere indirizzate alla Responsabile del Settore Culturale all'indirizzo pec protocollo@pec.comune.torralba.s.s.it almeno 30 giorni prima della data fissata per l'evento e/o iniziativa per la quale si richiede l'uso in questione nel caso di iniziative ricadenti nei punti 2 e 3 dell'articolo 8 del Regolamento, mentre per il punto 4 (celebrazioni di matrimoni e unioni civili) almeno 60 giorni prima, mentre per il punto 5 (servizi fotografici richiesti dagli sposi) almeno 15 giorni prima dell'evento. La modulistica da utilizzare per le concessioni in uso di cui ai punti 2, 3 e 5 dell'art. 8 è disponibile sul sito istituzionale dell'Ente al seguente indirizzo: www.comune.torralba.ss.it, mentre per la celebrazione dei matrimoni, occorrerà utilizzare l'apposito modello disponibile nella apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente. Le richieste dovranno essere inviate, laddove necessaria la relativa autorizzazione, anche alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro e per opportuna conoscenza al Soggetto gestore del sito culturale.

La domanda, debitamente compilata in ogni sua parte dovrà contenere:

- La denominazione, la natura giuridica e i dati del richiedente;
- La descrizione dettagliata dell'attività che si intende svolgere all'interno degli spazi richiesti e da cui deve emergere in maniera chiara la finalità dell'iniziativa medesima;
- L'indicazione del numero di partecipanti presunti e/o stimati e delle persone impegnate nella realizzazione dell'evento;
- L'indicazione delle date e delle fasce orarie di utilizzo degli spazi, comprensive delle tempistiche necessarie per l'eventuale allestimento e smontaggio, svolgimento di prove tecniche e rimessa in pristino degli spazi stessi;
- La dichiarazione di presa visione e accettazione delle presenti condizioni d'uso e del regolamento per l'uso temporaneo degli spazi dell'area del Nuraghe;
- La dichiarazione di impegno a richiedere ed ottenere nel rispetto dei tempi previsti dalle presenti condizioni e dalle disposizioni di legge e regolamento previste in materia, tutte le altre eventuali autorizzazioni necessarie per lo svolgimento dell'iniziativa, esonerando l'amministrazione da qualsiasi responsabilità a riguardo;
- L'indicazione del nominativo del soggetto individuato come responsabile del corretto utilizzo degli spazi in questione;
- L'indicazione dettagliata di tutte le attrezzature e/o suppellettili necessari per la realizzazione delle iniziative ed il loro posizionamento e utilizzo.

Nel caso in cui l'istanza di concessione in oggetto rientri tra le casistiche per le quali è concedibile un'agevolazione economica secondo quanto previsto dal Regolamento per la concessione di patrocini, agevolazioni e contributi del Comune di Torralba, il richiedente è tenuto a presentare la documentazione relativa alla concessione di agevolazione economica secondo le modalità previste in detto regolamento. L'Amministrazione Comunale si riserva di chiedere ulteriori informazioni sull'evento tramite scambio di comunicazioni.

Le eventuali richieste di modifica/spostamento della/e data/date o fasce orarie di utilizzo degli spazi inizialmente indicate nella domanda devono pervenire all'Amministrazione Comunale mediante richiesta scritta motivata, da inviarsi con le stesse modalità previste per l'inoltro della istanza di concessione in uso originaria, almeno 5 giorni prima della data fissata per l'evento, indicando la/e nuova/e data/date o fasce orarie ed ogni altra variazione rispetto a quanto indicato nella domanda originaria.

L'invio della richiesta di modifica oltre il suddetto termine comporta, salvo motivate ragioni ritenute congrue dall'Amministrazione, l'obbligo per il richiedente di provvedere in ogni caso al pagamento della tariffa e delle spese eventualmente previste per l'utilizzo degli spazi sulla base della domanda iniziale, indipendentemente dall'uso dei medesimi.

Resta, in ogni caso, nella piena discrezionalità dell'Amministrazione Comunale accordare o meno dette modifiche, sempre tenuto conto della disponibilità degli spazi e dell'ordine di priorità di cui al Regolamento sull'utilizzo temporaneo degli spazi del Nuraghe".

Art. 4

MODALITÀ DI RILASCIO DELLA CONCESSIONE IN USO

4.1 L'utilizzo temporaneo degli spazi del Nuraghe Santu Antine è concesso con apposito nulla osta d'uso, da parte del Servizio competente, previo esame dell'oggetto della richiesta e delle finalità dell'iniziativa. In sede di concessione degli spazi, l'Amministrazione Comunale si riserva di indicare le prescrizioni di dettaglio inerenti agli spazi stessi, anche ulteriori rispetto a quelle prescritte dall'ente competente per la tutela del bene (Soprintendenza), nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela dei Beni Culturali.

4.2 In caso di sovrapposizione di due o più richieste, l'ordine di precedenza che verrà seguito è quello previsto all'art. 8 del Regolamento sull'utilizzo temporaneo degli spazi del Nuraghe Santu Antine", salvo non si tratti di iniziative che, previo consenso dei richiedenti gli spazi e previa valutazione della loro compatibilità da parte dell'Amministrazione Comunale, possono svolgersi in contemporanea.

A parità di requisiti di ordine di priorità tra soggetti richiedenti, si dà precedenza alla domanda pervenuta per prima.

4.3 Nelle ipotesi di cui all'art. 10 del Regolamento, in cui l'Amministrazione Comunale ritenga di dover modificare il calendario delle iniziative già accordate o di sospenderle nonché di dover revocare o sospendere la concessione per l'uso degli spazi, per motivi urgenti e/o per il verificarsi di esigenze impreviste ed imprevedibili legate all'interesse pubblico/collettivo, o comunque per altre ragioni legate a circostanze sopravvenute o nuove valutazioni che rendano non possibile procedere alla concessione degli spazi, il richiedente avrà diritto alla sola restituzione di quanto eventualmente già corrisposto, senza poter avanzare e pretendere alcunché a qualsiasi titolo nei confronti dell'Amministrazione medesima.

Art. 5

LIMITE ALLE GIORNATE DELLA CONCESSIONE IN USO E DURATA

Per quanto attiene alle iniziative di cui all'art 8 punti 2 e 3, considerata la natura culturale e archeologica del Nuraghe Santu Antine ed al fine di salvaguardare il perseguimento delle finalità prioritarie connesse a detta natura, il numero totale massimo di giornate nell'arco dell'anno solare per cui gli spazi possono essere concessi a terzi è pari a trenta.

Nell'ambito di tale limite, gli spazi possono essere concessi per iniziative di natura non culturale per un numero

massimo di giornate non superiore al 40% del totale.

Il richiedente può richiedere l'utilizzo degli spazi ad ore o per l'intera giornata e per più giorni fino ad un massimo di 6 giorni comprensivi dei tempi di allestimento/smontaggio, svolgimento di prove tecniche e rimessa in pristino degli spazi.

Quando l'utilizzo degli spazi avviene durante le ore in cui gli stessi sono chiusi al pubblico, saranno a carico dell'utilizzatore le spese per i servizi di guardiana/vigilanza e di pulizia per le ore di servizio ulteriori, il quale dovrà pagarle al soggetto economico cui l'Amministrazione Comunale ha affidato l'esecuzione di tali servizi e dovranno essere concordati con lo stesso.

Il servizio di custodia e guardiana è un servizio obbligatorio durante l'apertura degli spazi e pertanto il richiedente non può rinunciarvi neppure se l'iniziativa si svolge oltre l'orario di normale apertura al pubblico degli spazi stesso o se trattasi di evento per cui ne è precluso l'accesso ai visitatori.

Il richiedente che ottiene l'uso è tenuto a rispettare le stesse regole di comportamento che valgono per il pubblico pagante: il servizio di custodia e guardiana è tenuto a farle rispettare scrupolosamente. Quando ciò non avvenga, il servizio di custodia e guardiana informa tempestivamente la Soprintendenza e, nei casi in cui vi sia rischio immediato per il bene o le persone, i carabinieri.

In qualunque momento può essere effettuata un'ispezione da parte del personale incaricato della Soprintendenza per la verifica del rispetto delle prescrizioni impartite.

Per quanto attiene alle iniziative di cui all'art. 8 punto 4, ovvero i matrimoni all'interno del sito archeologico, l'utilizzo potrà essere disposto per massimo tre ore, di cui un'ora per l'allestimento, una per la celebrazione e una per lo sgombero e ripristino dell'area ed eventuale servizio fotografico. I matrimoni potranno essere celebrati nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 novembre, fatte salve le disposizioni contenute nel regolamento comunale per le celebrazioni di matrimoni e unioni civili.

Per quanto riguarda invece, le iniziative di cui all'art. 8 punto 5, ovvero i servizi fotografici per gli sposi, l'utilizzo è consentito all'interno della fascia oraria di apertura ad esclusione della prima e dell'ultima ora di esercizio.

La concessione in uso temporaneo degli spazi durante il normale orario di apertura non determina la chiusura al pubblico degli spazi stessi, salvo che l'Amministrazione, a propria discrezione o su motivata richiesta scritta del richiedente e previo accordo con la Soprintendenza e con il soggetto gestore, ne precluda l'accesso ai visitatori esterni, in virtù del tipo di attività/iniziativa che verrà svolta all'interno e/o per ragioni di sicurezza.

In questo caso saranno a totale carico dell'utilizzatore le spese di apertura/chiusura degli spazi, guardiana/vigilanza e qualsiasi altra spesa accessoria, nonché il mancato introito per la vendita dei biglietti dei visitatori del sito, tenendo conto di quanto stabilito nella Delibera di Giunta comunale di approvazione delle tariffe e quantificati sulla base dei dati di incasso riferiti alla medesima data dell'annualità precedente.

La chiusura al pubblico degli spazi in questione deve essere strettamente limitata alla durata delle contingenze che determinano l'interdizione all'accesso dei visitatori ed in ogni caso non può superare il limite annuo di dieci giorni.

Art. 6

TARIFFA

Per le iniziative di cui all'art. 8 punti 2 e 3, gli spazi del Nuraghe Santu Antine sono concessi in uso in favore di soggetti diversi dall'Amministrazione Comunale e dai soggetti che operano per conto e/o in collaborazione e/o co-organizzazione con la stessa, dietro pagamento di una tariffa, così come individuata con delibera di Giunta, fatte salve le attività per cui è concessa un'agevolazione. Nei casi in cui siano previste riproduzioni di

immagini acquisite a seguito dell'utilizzo dell'area, si applicano anche i canoni previsti dall'apposito regolamento per la concessione in uso temporaneo.

Per le iniziative di cui all'art. 8 punto 4, ovvero i matrimoni, le tariffe sono quelle stabilite dalla delibera di G. M. n. 31 del 14.03.2023 e successive modificazioni ed integrazioni, oltre agli oneri di sorveglianza e custodia da corrispondere al soggetto gestore, quantificati così come stabilito dall'articolo 8 del regolamento comunale per le concessioni in uso.

Per quanto attiene alle iniziative di cui all'art. 8 punto 5, ovvero i servizi fotografici matrimoniali, la concessione in uso è gratuita, ma dovrà essere corrisposto all'ente un rimborso dei costi di sorveglianza dedicata, obbligatorio per garantire la tutela del monumento durante attività diverse dalla visita guidata.

Il valore dei rimborsi è quantificato all'art. 8 del regolamento.

Le tariffe per la concessione in uso e per i matrimoni, unitamente ai rimborsi di sorveglianza e custodia dovuti al soggetto gestore, dovranno essere versate dal richiedente gli spazi, secondo le modalità indicate dal Servizio competente dell'Amministrazione, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'evento pena la decadenza della concessione.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di accordare un diverso termine per provvedere al pagamento, sulla base di motivate ragioni ritenute congrue dall'Amministrazione stessa.

Art. 7

CONDIZIONI D'USO ED OBBLIGHI DELL'UTILIZZATORE

Con la dichiarazione di presa visione ed accettazione delle presenti Condizioni e del Regolamento sull'utilizzo temporaneo degli spazi del Nuraghe gli utilizzatori sono tenuti ad un uso degli spazi in conformità a quanto da essi previsto nonché alle disposizioni di legge e regolamenti vigenti, individuando/nominando un responsabile che risponde del corretto utilizzo degli spazi stessi.

Con detta dichiarazione gli utilizzatori accettano che la concessione avvenga alle condizioni di fatto in cui detti spazi si trovano al momento della stessa, ritenendo quest'ultimi idonei all'utilizzo richiesto, esonerando a tale fine l'Amministrazione Comunale da qualsiasi responsabilità al riguardo. Nessuna richiesta di adeguamento degli spazi stessi, anche con elementi mobili, potrà essere effettuata se non con autorizzazione espressa da parte della Soprintendenza e a seguito di sopralluogo congiunto da tenersi almeno dieci giorni prima del previsto uso.

In particolare, l'utilizzo degli spazi è subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:

- Uso secondo gli orari, le modalità e le finalità dichiarate nella domanda, con divieto di accedere a spazi diversi rispetto a quelli dati in uso;
 - Rispetto di tutte le prescrizioni impartite dal Comune e dalla Soprintendenza, di tutte le disposizioni normative e regolamentari applicabili al tipo di iniziativa oggetto della richiesta e vigenti al momento del suo svolgimento, ivi incluse quelle vigenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e quelle inerenti al rispetto dei limiti di rumorosità
 - Presenza durante lo svolgimento dell'evento del soggetto indicato dall'utilizzatore come responsabile del corretto uso degli spazi.
 - Per quanto attiene ai matrimoni e/o unioni civili e ogni altro evento, per le parti applicabili:
gli allestimenti, la loro tipologia e le modalità di collocazione dovranno essere preventivamente concordati con il soggetto gestore del sito e con l'ente, tenendo conto che non potrà alcun modo essere arrecato pregiudizio al bene, che lo stesso non dovrà essere minimamente coinvolto nelle operazioni di allestimento, che dovrà essere garantito il transito dei visitatori, la sicurezza delle persone. In caso di pioggia o maltempo non sarà possibile richiedere l'installazione di gazebo o altre coperture provvisorie.
- Non è ammesso il lancio di riso, grano, coriandoli, confetti, monete, petali di fiori e di qualunque altro elemento

che possa modificare, anche temporaneamente, lo stato dei luoghi.

Non è consentito accedere al sito con auto, moto, bici, monopattini e qualunque altro mezzo di trasporto.

E' vietato accedere alle aree precluse al pubblico, correre nell'area archeologica, salire sui muri, sporgersi da ringhiere e parapetti, abbandonare rifiuti, consumare cibo e bevande, intonare cori, intrattenersi in attività che esulano dalla visita guidata e/o dall'attività autorizzata, in questo caso il matrimonio/unione civile. E' fatto obbligo a chiunque si introduca nell'area archeologica osservare le indicazioni presenti nel presente regolamento, comunicate e contenute nella cartellonistica del sito e impartite dal personale preposto alla sorveglianza e custodia.

L'utilizzatore è tenuto a:

- rispettare le indicazioni del servizio di custodia e di guardiania;
- consentire eventuali verifiche e ispezioni sul corretto uso del bene da parte del personale incaricato della soprintendenza;
- utilizzare gli spazi ricevuti in uso con diligenza e correttezza, riconsegnandoli al termine dell'utilizzo nelle medesime condizioni di funzionalità e decoro in cui gli sono state consegnate; nel caso di iniziative e/o eventi svolti durante l'orario di apertura degli spazi per la cui rimessa in pristino è richiesto un servizio di pulizia maggiore rispetto all'ordinario da parte del personale dei soggetti a cui l'Amministrazione ha affidato il servizio medesimo, i relativi costi ulteriori sono a carico dell'utilizzatore;
- non installare impianti, attrezzature, apparecchiature, allestimenti o più in generale non introdurre all'interno degli spazi cose mobili senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione e della Soprintendenza, dovendo in ogni caso garantire che detti beni e/o materiali siano conformi alla normativa prevista in materia;
- non manomettere, modificare lo stato dei luoghi e non introdurre all'interno dell'area apparecchiature o strumentazioni che comportino un contatto diretto con il bene archeologico;
- rispettare il divieto di fumo all'interno dell'area archeologica e nei percorsi di accesso;
- non introdurre in ogni caso materiali e sostanze infiammabili e pericolose;
- non affiggere o introdurre all'interno né affiggere e/o posizionare all'esterno o sulle mura manifesti, locandine e/o altro mezzo pubblicitario o suppellettili di varia natura utili alla realizzazione delle iniziative, che non sia stato preventivamente autorizzato dall'Amministrazione;
- gestire e curare autonomamente i rapporti con eventuali fornitori e prestatori di servizi, d'opera o i rapporti di lavoro instaurati, in qualsivoglia forma, per l'organizzazione e realizzazione dell'iniziativa in questione, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità al riguardo;
- garantire a proprie spese, oltre a quanto già previsto all'art. 5, la presenza di personale di custodia qualificato e idoneo anche rispetto alla tipologia dell'attività e dell'utenza ulteriore rispetto a quello già presente negli spazi durante l'orario di apertura al pubblico, laddove l'Amministrazione concedente ne ravveda la necessità in base al numero di partecipanti e per il tipo di evento organizzato all'interno degli spazi medesimi. Tale personale di custodia ulteriore dovrà afferire al soggetto economico cui l'Amministrazione Comunale ha affidato l'esecuzione di tali servizi;
- garantire a propria cura e spese la presenza di personale di sicurezza e/o vigilanza qualificato e idoneo anche rispetto alla tipologia dell'attività e dell'utenza ulteriore rispetto al personale di custodia normalmente presente di cui al punto precedente e che per il tipo di evento si rende necessario, previo accordo con l'Amministrazione. Resta inteso che ogni adempimento inerente al rapporto di lavoro con detti soggetti è a totale carico del richiedente gli spazi, esonerando a tal fine l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità al riguardo;

Gli incaricati dell'Amministrazione Comunale a ciò competenti si riservano la facoltà di disporre in ogni momento sopralluoghi e/o accessi agli spazi in questione al fine di verificare il rispetto da parte degli utilizzatori delle condizioni di utilizzo e l'inesistenza di danni agli spazi medesimi.

Il mancato rispetto delle condizioni di utilizzo dà diritto all'Amministrazione ad interrompere immediatamente l'attività/iniziativa in corso di svolgimento trattenendo quanto percepito per l'utilizzo degli spazi, riservandosi di agire per il risarcimento degli eventuali danni che la condotta dell'utilizzatore abbia direttamente o indirettamente provocato all'Amministrazione.

Art. 8

RINUNCIA ALL'USO DEGLI SPAZI DA PARTE DELL'UTILIZZATORE

La rinuncia all'utilizzo degli spazi richiesti in concessione d'uso da parte dell'utilizzatore deve pervenire all'Amministrazione Comunale almeno cinque giorni prima della data fissata per l'evento. In tal caso il richiedente ha diritto ad ottenere la restituzione di quanto eventualmente già versato per la concessione in uso.

L'invio della rinuncia oltre il suddetto termine o la rinuncia di fatto senza previa comunicazione dà diritto all'Amministrazione a trattenere/ricevere comunque quanto dovuto per l'utilizzo degli spazi indipendente dalla realizzazione o meno dell'iniziativa.

Art. 9

ALTRE GARANZIE

Resta a carico e a cura dell'utilizzatore degli spazi assicurare che, nel corso dell'organizzazione e dello svolgimento dell'iniziativa, siano attuate tutte le misure e cautele necessarie a garantire l'incolumità dei terzi, inclusi i partecipanti alle attività, i soggetti che per conto dell'Amministrazione Comunale prestano servizio nello spazio, i beni mobili e immobili presenti nello spazio e nelle pertinenze esterne dello spazio stesso.

In ragione del tipo di iniziativa e delle caratteristiche della stessa, l'Amministrazione Comunale si riserva di richiedere all'utilizzatore il possesso di adeguate coperture e polizze assicurative e/o garanzia fideiussoria.

Art. 10

INFORMATIVA PRIVACY

Con la dichiarazione di presa visione ed accettazione delle presenti Condizioni e del **Regolamento di utilizzo temporaneo degli spazi del nuraghe Santu Antine e della valle dei nuraghi e richieste di riproduzione delle immagini del bene culturale: disciplina degli usi**" il richiedente acconsente al trattamento dei propri dati personali che avverrà in conformità al Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

Art. 11

FORO COMPETENTE

Ogni eventuale controversia che dovesse sorgere tra le parti sull'interpretazione e/ o contenuto delle presenti Condizioni e del **Regolamento di utilizzo temporaneo degli spazi del nuraghe Santu Antine e della valle dei nuraghi e richieste di riproduzione delle immagini del bene culturale: disciplina degli usi**" sarà competente il Tribunale di Sassari.